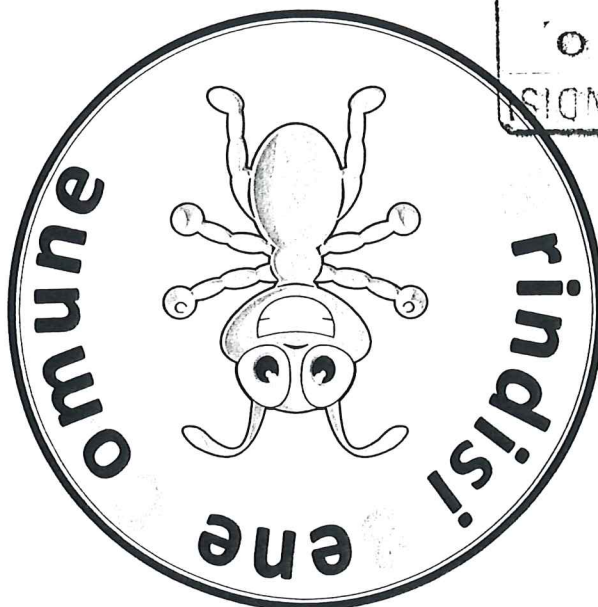


COMUNE DI BRINDISI
24.11.2011 09:11
ARRIVO



Al Sig. Commissario Straordinario
 Al Sig. Sub Commissari

Al Dirigente del Settore Urbanistica
 Al Responsabile dell' Ufficio del Piano
 Al Dirigente del Settore Ambiente
 Al Sig. Segretario Generale

MUNICIPIO DI BRINDISI
 ARCHIVIO
 29 NOV 2011
 PROT N° 74529
 AT C/AS FASC

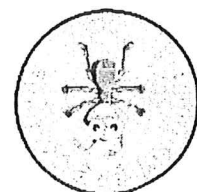
PROT n° 12628
 - 1 DIC. 2011

Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale
 Deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale del 25-08-2011

Osservazioni

Brindisi, Novembre 2011
Handwritten signature and date

BRINDISI BENE COMUNE
 Il Gruppo "Politiche Urbanistiche"
 Riccardo Rossi - Pino Laforgia - Giovanni Vonghia - Arcangelo Mastrodomenico
 Lorenzo Fischetto - Piero Calabrese - Fabrizio Scoditti - Pierpaolo Petrosillo



BRINDISI BENE COMUNE

Oggetto: Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale - Deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale del 25-08-2011 - Osservazioni

Al Sig. Commissario Straordinario

Ai Sigg. Sub Commissari

Al Dirigente del Settore Urbanistica

Al Responsabile dell' Ufficio del Piano

Al Dirigente del Settore Ambiente

Al Sig. Segretario Generale

Si fa riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale del 25 agosto 2011 con la quale è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare, propedeutico al nuovo Piano Urbanistico Generale della Città di Brindisi (di cui sono stati stabiliti gli indirizzi) a cui verrà corredata la "Valutazione Ambientale Strategica" ai sensi dell'art.6 c.2 punto a) del Decreto Legislativo n°152-2006.

Si ritiene necessario, esaminato il documento, inoltre, all'attenzione, le seguenti osservazioni:

- INDUSTRIA/ENERGIA

Riteniamo che Brindisi, dal dopoguerra ad oggi massacrata oltre ogni possibilità ambientale, territoriale e soprattutto sanitaria (essendo una delle città d'Italia più colpite dal cancro e dalla leucemia), debba obbligatoriamente cominciare a pensare, drasticamente, da città post-industriale, contemplando il necessario futuro smantellamento del Polo Petrochimico (al cui interno, come evidenziato nel "documento di Scoping", sono in attività diversi impianti quali ad esempio la Polimeri Europa (gruppo ENI), la Basell Brindisi, la Chemgas, e la ENIPOWER con la sua Centrale Termoelettrica a Turbogas) e l'utilizzo, nell'arco di qualche anno, del Gas Metano nella Centrale Enel di Cerano (già previsto, sia pure parzialmente, in accordi e convenzioni stipulate all'epoca) in sostituzione dell'inquinante fonte fossile da Carbone, stipulando "le Convenzioni" nell'interesse della salvaguardia della salute dei cittadini.

Si condividono diverse linee di indirizzo adottate tra cui il secco NO al Rigassificatore a Capo Bianco e la demolizione della Centrale Termoelettrica a Carbone Brindisi Nord di proprietà EDIPOWER (ex ENEL), con il conseguente auspicabile passaggio degli operai alla Centrale ENEL di Cerano Brindisi Nord (patto previsto nella famosa "Convenzione del 1996").

Si esprime però, per quanto sopra esposto:

- **Contrarietà all'ipotesi di realizzazione del "Molo Carbonifero a Cerano", in quanto significherebbe consacrare la distruzione ambientale e paesaggistica dell'intera costa sud, consegnandola definitivamente all'Industria Energetica, precludendone, per sempre, qualsiasi ipotesi di sviluppo turistico ricettivo.**
 - **Contrarietà all'ipotesi di spostamento della Centrale EDIPOWER a Cerano;**
- Riteniamo improponibile voler condannare, nel modo proposto, intere popolazioni a subire per altri decenni, senza consenso, l'utilizzo della fonte energetica più sporca (in tutti i sensi) esistente sul pianeta: il Carbone.

- AMBIENTE

Pur sapendo che il Piano Urbanistico a farsi non potrebbe riguardare il merito di scelte di carattere energetico correlate con la criticità ambientale in atto, si sottolinea la forte contrarietà, per le motivazioni stesse contenute nell'atto approvato in Consiglio, all'utilizzo nell'area industriale di impianti stesche connesse con la produzione di energia elettrica da rifiuti "vari": Biomasse (sono in corso di approvazione altre due Centrali in area A.S.I. : Soc. Brundisium e Soc. Setamar) e/o Termovalorizzatori (o Inceneritori che siano), si ritiene necessario l'inserimento, nella Valutazione Ambientale Strategica, delle seguenti criticità tra "le attività che hanno causato i danni più rilevanti":

- del Settore Farmaceutico (Sanofi Aventis - ex Lepetit);
- della Piattforma Polifunzionale in area A.S.I., di Incenerimento Rifiuti Industriali e Sanitari di proprietà del SISRI, di cui è in progetto l'ammmodernamento ed il riutilizzo;
- della montagna-discarica di Rifiuti pericolosi e nocivi di proprietà del SISRI esistente in area A.S.I. nei pressi dell' Impianto IPBM;
- delle zona "cave e discariche" esistente in Contrada Autigno, ove vengono conferiti i Rifiuti Solidi Urbani di tutta la provincia;
- dell'area dei veleni chimici denominata MICOROSA, 50 ettari di territorio in adiacente del Polo Petrochimico, sito altamente inquinato oggetto di recente indagine di Caratterizzazione;

Si precisa altresì l'estrema contrarietà sia all'Incenerimento di C.D.R. nella Centrale di Cerano (qual cosa provocherebbe la pericolosa possibilità di dover lasciare pervenire rifiuti "di specie" da altri luoghi amici), che alla ipotetica realizzazione (da parte del SISRI) di altre montagne di rifiuti tossici e nocivi nell'area di competenza dell'Ente di Diritto Pubblico, come quella esistente assegnata alla Società Veolia spa.

- COSTA NORD e ZONA DI ESPANSIONE

Si condividono le linee programmatiche dettate, fermo restando una contenuta zona di espansione.

- MOBILITA' URBANA

Si esprime forte perplessità sulla scelta di una nuova rete per la mobilità urbana di collegamento, da eseguire in modo rigido e poco flessibile, su rotaia. Si ritiene possibile, stante lo stallo demografico ed una situazione di traffico cittadino non particolarmente problematica, (fatta eccezione per via P.le S.Vito, i cui ingorghi potrebbero risolversi con l'acquisizione di sedimi stradali inglobati nel Castello Svevo in dismissione) risolvere le congestioni temporanee con il semplice, e certamente molto più economico, potenziamento e riorganizzazione dei mezzi e del servizio pubblico, magari utilizzando piccoli bus elettrici, incentivando l'uso di mezzi a due ruote (gambe comprese) e rivitalizzando i percorsi marittimi con piccoli caratteristici traghetti.

- AREA PORTUALE

Si condividono le linee programmatiche dettate e la necessaria e doverosa intesa con l'Autorità Portuale, operante purtroppo, ancor oggi, in assoluta e preoccupante autonomia.

Considerando il verde pubblico ricchezza e pensando ad una gestione lungimirante dello stesso, si rileva che il Documento individua come parchi Urbani solo il nuovo "Di Giulio" ed il Ciliarese (a valle), dove attualmente prosegue il nuovo lotto di lavori relativo al progetto per la realizzazione di un parco urbano. Mentre Tace sul Braico, abbandonato a se stesso nonostante la concessione all'amministrazione comunale in comodato d'uso da parte della ASL BrI che oramai dura, con varie proroghe, da quasi 14 anni.

Sul Ciliarese a monte, ovvero quella parte della zona umida caratterizzata dalla diga e dall'invaso, come è noto, sono in corso contatti tra le associazioni Rinasita Civica Brindisina e Circolo "D. Valletta " da una parte e i vertici dell'ASI dall'altra, per addivenire ad una fruizione pubblica sistemistica e non episodica dell'area di rara bellezza naturalistica.

Auspichiamo il coinvolgimento diretto dei volontari (cittadini ed associazioni), l'adozione di porzioni di verde pubblico, per la sua cura, da parte di comitati, di associazioni di anziani, così come peraltro accade in altre zone del nostro Paese, anche non troppo lontane da noi. La maggiore responsabilità della cittadinanza nella tutela e nella pulizia delle nostre aree verdi passa attraverso una capillare campagna di comunicazione.

Cooperative di giovani diplomati e laureati potrebbero dare il loro importante contributo nella gestione delle zone verdi comunali, in affiancamento all'attività già svolta dalla Multiservizi comunale, curando vari servizi connessi ai parchi, i quali hanno certamente bisogno, al fine di una loro ottimale conduzione, di gente che per la natura ha amore e vera vocazione.

Per quanto esposto si invitano le Autorità in indirizzo (e quelle che verranno) a dover tenere in debito conto le osservazioni fatte significando che i cittadini, qualora vedessero il loro diritto alla salute messo ancora a repentaglio, sono intenzionati ad adire altre rabbiose vie.

Brindisi, Novembre 2011

BRINDISI BENE COMUNE

Il Gruppo "Politiche Urbanistiche"

Riccardo Rossi - Pino Laforgia - Giovanni Vonghia - Arcangelo Mastrodomenico
Lorenzo Fischetto - Piero Calabrese - Fabrizio Scoditti - Pierpaolo Petrosillo

Rob Rossi
2-11-11
Giovanni Vonghia
Pierpaolo Petrosillo